

# Messaggio complementare

numero

**4657 A**

data

19 maggio 1999

Dipartimento

ISTITUZIONI

Concerne

## **Richiesta di un credito di fr. 7'600'000.-- per alcuni lavori relativi alla seconda tappa del programma di riorganizzazione delle strutture carcerarie cantonali**

Onorevole signor Presidente,  
onorevoli signore e signori Consiglieri,

con il presente messaggio ci preghiamo sottoporre al vostro esame la richiesta di un credito per alcuni lavori relativi alla seconda tappa del programma di riorganizzazione delle strutture carcerarie cantonali.

Inoltre si chiede l'approvazione del contratto di locazione dello spazio da adibire ad autorimessa per i veicoli in dotazione al penitenziario, per la durata dei lavori.

### **I. INTRODUZIONE**

Con Messaggio n. 4657 del 24.06.1997 vi era stata illustrata e motivata la richiesta di un credito di fr. 36'560'000.-- per l'attuazione del programma di riorganizzazione delle strutture carcerarie cantonali, nonché un credito ricorrente di fr. 270'000.-- annui per la locazione di un edificio da destinare al Carcere di fine pena. Veniva inoltre richiesta la ratifica di un credito di fr. 815'000.-- relativo ad interventi urgenti per migliorare ed aumentare la sicurezza del Penitenziario, interventi peraltro già realizzati.

Con decreto legislativo del 16.12.1997 sono stati concessi fr. 15'000'000.-- per la realizzazione del Carcere giudiziario, rinviando ad un esame successivo il resto dei lavori previsti con il citato Messaggio.

Il 09.04.1998 la Commissione della gestione ha esperito un sopralluogo presso il Penitenziario cantonale ed ha incontrato il Capo del Dipartimento delle istituzioni accompagnato dai suoi collaboratori, dai funzionari della Sezione stabili erariali, nonché l'architetto progettista. In quell'occasione sono stati nuovamente riproposti i principi che sottendono l'intero programma di ristrutturazione e commentati i contenuti e le componenti delle successive fasi realizzative.

Nei suoi tratti essenziali l'intero programma di ristrutturazione si configura come segue:

<b>I tappa</b>	<b>Investimento</b>	<b>Gestione</b>
<i>carcere di fine pena</i>		fr. 270'000.–
<i>entrata carcere giudiziario cinta esterna</i>	fr. 15'000'000.–	
<b>II tappa</b>		
<i>affitto provvisorio officina</i>		fr. 29'000.–
<i>sala colloqui e cucina centrale</i>	fr. 5'000'000.–	
<i>carcere femminile</i>	fr. 4'610'000.–	
<i>sistemazione Sezioni del Penitenziario</i>	fr. 6'400'000.–	
<i>comparto medico psichiatrico</i>	fr. 1'400'000.–	
<i>autorimessa e posteggi esterni</i>	fr. 2'550'000.–	
<i>cunicolo d'accesso e collegamenti sotterranei</i>	fr. 1'600'000.–	
<b>T o t a l e</b>	<b>fr. 36'560'000.–</b>	<b>fr. 299'000.–</b>

La Commissione della gestione ha espresso parere sostanzialmente positivo sull'impostazione generale del progetto, invitando tuttavia il Dipartimento delle istituzioni a voler esaminare ulteriori possibilità di riduzione dei costi d'investimento.

Dopo un approfondito esame di tutte le componenti è stata individuata una concreta possibilità di risparmio nella rinuncia ad edificare la prevista autorimessa, trovando una soluzione alternativa per la realizzazione dei posteggi necessari.

In tal modo il credito complessivo necessario per il programma di ristrutturazione veniva stabilito in fr. 34'000'000.– con una compressione del 7% per rapporto alla richiesta iniziale.

Conseguentemente, con lettera del 08.05.1998, il Dipartimento delle istituzioni confermava alla Commissione della gestione che la richiesta di credito per la seconda tappa veniva contenuta in fr. 19'000'000.–.

Nel frattempo sono iniziati i lavori relativi alla prima fase, lavori che, fino ad ora, hanno consentito di:

- liberare l'edificio occupato dalla Sezione di fine pena (Stampino), trasferendo i detenuti nella nuova sede. Il trasloco è terminato il 12.07.1998 e da quella data la nuova Sezione di fine pena è operativa a tutti gli effetti e parallelamente lo stabile denominato Stampino è pronto per essere ristrutturato;
- continuare e approfondire i lavori di progettazione in vista della preparazione dei piani e del preventivo di dettaglio necessari per la pubblicazione dei capitolati di appalto. E' stata inoltre preparata e trasmessa a Berna, al Dipartimento federale di giustizia, la documentazione completa per la richiesta dei sussidi relativi alla realizzazione della prima tappa.

E' proprio in questa fase di elaborazione che è stata evidenziata la necessità, confermata dagli specialisti del settore, di progettare e programmare da subito una parte dei lavori previsti nella seconda tappa, al fine di rendere adeguatamente operativo il Carcere giudiziario.

## **II. LAVORI COMPLEMENTARI ALLA PRIMA FASE**

L'impostazione generale del Messaggio 4657 prevedeva la presentazione completa dell'intero programma di riorganizzazione delle strutture carcerarie cantonali con i relativi costi di investimento valutati globalmente a Fr 36'560'000.- (successivamente ridotti a Fr 34'000'000.-); l'auspicio essendo di poter ottenere l'intero credito per poi modulare e programmare i diversi interventi previsti tenendo conto della specificità dell'istituzione carceraria.

In effetti, pur trattandosi di una realizzazione a tappe, che doveva snodarsi sull'arco di 7/8 anni, non era possibile, dall'inizio, programmare nel dettaglio la successione dei lavori in modo lineare e meccanico e ciò soprattutto in relazione alle peculiarità presentate dalla struttura in cui si opera. Solo dopo una analisi di dettaglio, coinvolgendo anche i diversi specialisti (sicurezza, impianti elettrici, ingegnere, impianti sanitari, ecc), sarebbe stato possibile stabilire l'esatta concatenazione dei lavori adeguandola agli inderogabili imperativi di sicurezza. Però, il Parlamento ha ritenuto di concedere solo una parte del credito richiesto, rimandando la decisione sul credito residuo in prosieguo di tempo.

Ora, come accennato più sopra, è emerso chiaramente durante l'elaborazione dei piani di dettaglio, la necessità di anticipare alcuni lavori della seconda tappa per permettere una completa operatività del futuro Carcere giudiziario.

D'altra parte, risponde anche ad una logica di razionalità e di risparmio di risorse, completare certi lavori approfittando delle infrastrutture e delle preparazioni precedenti.

I lavori giudicati indispensabili e per i quali si chiede i relativi crediti di costruzione, sono i seguenti:

### **1. Adeguamento della sicurezza**

E' risaputo come il concetto di sicurezza sia un elemento centrale per ogni struttura carceraria; nel suo insieme esso comprende tutte quelle misure di ordine architettonico, tecnico e gestionale volte ad evitare l'insorgere di avvenimenti quali ad esempio evasioni, invasioni, sommosse, incidenti tra detenuti, incendi.

Il progetto generale di riorganizzazione prevede la realizzazione di un unico complesso carcerario integrato destinato ad accogliere, in comparti separati, prevenuti, condannati, detenuti con problemi psichiatrici, nonché detenuti che presentano un alto grado di pericolosità. Si tratta di uno stabilimento che richiede quindi misure di sicurezza performanti e adattabili ad ogni singola circostanza. Nell'elaborazione del nuovo sistema di sicurezza si è cercato di risolvere anche i problemi sollevati dal rapporto della speciale Commissione d'inchiesta a seguito del tentativo di evasione del 03.10.1992. Nel rapporto venivano evidenziati tra l'altro delle carenze nel controllo delle merci in entrata, come pure nel dispositivo di controllo del personale in entrata ed in uscita, nonché la vetustà del sistema di segnalazione dell'apertura delle celle.

Nei suoi tratti essenziali il nuovo concetto di sicurezza prevede la formazione di un unico accesso per il complesso carcerario strutturato in modo tale da permettere un accurato controllo di tutte le persone e le merci che transitano in entrata ed in uscita. I vantaggi di una entrata unica sono abbastanza evidenti sia per quanto attiene alle procedure di

controllo che al grado di sicurezza generale dell'istituto carcerario, senza dimenticare il sensibile risparmio nell'impiego del personale di sorveglianza. In questo settore, che rappresenta in fondo "l'occhio del sistema", è pure ubicata la centrale operativa che riunisce tutti i collegamenti (video, allarmi, citofoni) di controllo del penitenziario. La centrale operativa è compresa nei lavori del carcere giudiziario per il quale già si dispone del credito necessario, mentre l'adeguamento e l'aggiornamento del sistema di sicurezza dell'attuale penitenziario faceva parte della richiesta di credito relativa alla seconda tappa. Ora, non è pensabile disporre di un sistema di sicurezza nuovo (destinato al carcere giudiziario) al quale verrebbe ad agganciarsi il vecchio sistema, giudicato oramai obsoleto, in funzione nell'attuale penitenziario. Si tratterebbe quindi di anticipare i lavori di adeguamento della sicurezza nell'attuale penitenziario, in questa prima fase, approfittando dell'installazione della nuova centrale operativa affinché tutti i collegamenti relativi alla sicurezza confluiscono in questa sede. Sarà così possibile limitare l'impiego di personale poiché, una sola persona dalla postazione centrale è in grado di sorvegliare, con l'ausilio dei mezzi tecnici, l'intera struttura carceraria.

## **2. Cunicolo di collegamento**

Come già ribadito, per garantire un grado di sicurezza elevato, è stata programmata una sola entrata per tutto il penitenziario (per il carcere giudiziario come per il carcere di esecuzione pena) situata alla testa del complesso in corrispondenza del nuovo carcere giudiziario. Viene così eliminata l'attuale entrata del penitenziario. Per garantire che gli spostamenti dei detenuti dall'entrata verso l'interno della struttura e viceversa avvengano nel rispetto delle misure di sicurezza, è stato previsto un cunicolo di collegamento tra il carcere giudiziario e il penitenziario. Il cunicolo di collegamento andrà poi a raccordarsi con l'attuale cunicolo tecnico del penitenziario che, opportunamente trasformato, consentirà la circolazione delle persone e delle merci. In tal modo, gli spostamenti tra le diverse sezioni del penitenziario e tra il penitenziario e l'esterno, non avverranno più in superficie il che, evidentemente, rappresenta un accresciuto grado di sicurezza. Il cunicolo di collegamento permetterà inoltre il passaggio degli impianti elettrici e di sicurezza.

Anche in questo caso si auspica l'anticipo dei lavori affinché una volta messo in esercizio il carcere giudiziario, sia disponibile anche un collegamento con il resto del penitenziario. In caso contrario ci si troverebbe nella complessa situazione di dover gestire due entrate principali (quella del carcere giudiziario e quella attuale del penitenziario) con evidente spreco di mezzi e personale e ripercussioni negative sulla sicurezza.

## **3. Cucina e sala colloqui**

Come illustrato nel precedente messaggio, nella seconda tappa era previsto l'edificazione di un corpo intermedio tra il carcere giudiziario ed il penitenziario dove sistemare la nuova cucina e una sala colloqui. Visto che si propone la realizzazione anticipata del cunicolo e che il nuovo fabbricato è in stretta connessione con tali lavori, si ritiene auspicabile, anche nell'ambito di un risparmio nelle spese di costruzione, di approfittare dei lavori di edificazione del cunicolo per costruire anche il corpo intermedio. La realizzazione di una nuova cucina per il penitenziario sta diventando un'esigenza pressante, in effetti l'impianto esistente evidenzia parecchi segni di invecchiamento e necessita di importanti lavori di manutenzione. D'altra parte la messa in funzione del nuovo carcere giudiziario comporta la preparazione giornaliera di circa 60 pasti in più con evidenti difficoltà non solo per gli attuali impianti della cucina, ma anche per quanto concerne il trasporto dei pasti dalla cucina alle celle, (si ricorda che soprattutto i prevenuti consumano i tre pasti

individualmente in cella). Un ulteriore aspetto importante per la sicurezza è legato alla cucina è quello dell'accesso dei fornitori che quotidianamente portano merce al penitenziario. L'ubicazione della cucina, come proposto, vicino all'entrata principale è indubbiamente una soluzione interessante anche per questo aspetto.

Anche la collocazione della sala colloqui nel corpo intermedio risponde ad esigenze di sicurezza, in effetti sia i visitatori che i detenuti raggiungeranno la sala colloqui attraverso un percorso sotterraneo; inoltre i visitatori che passeranno al controllo della portineria centrale, non attraversano zone occupate da detenuti.

#### **4. Spostamento centrale operativa e centrale elettrica**

La creazione della nuova centrale operativa nel carcere giudiziario, impone lo spostamento dell'attuale centrale di sorveglianza del penitenziario unificando così tutti i collegamenti dei flussi elettronici per il sistema di sicurezza dell'intero complesso carcerario.

Anche la centrale di alimentazione elettrica dovrà essere spostata e centralizzata per garantire la corretta distribuzione di energia elettrica sia al nuovo carcere giudiziario che all'attuale penitenziario.

In conclusione ci permettiamo di ribadire che, conformemente al progetto iniziale, la trasformazione dell'attuale Stampino non si limita alla realizzazione del carcere giudiziario, ma comprende anche la centralizzazione dei sistemi di sicurezza e delle procedure di controllo per la gestione dell'intero futuro complesso carcerario della Stampa.

L'edificazione del carcere giudiziario deve quindi necessariamente comprendere anche gli interventi illustrati più sopra, in caso contrario si paleserebbero indubbiamente degli inconvenienti tra cui si possono indicare:

- un maggior onere in mezzi e in personale per la gestione di due entrate separate, quella destinata al carcere giudiziario e quella per il penitenziario;
- l'incompatibilità tra il nuovo sistema di sicurezza installato nel carcere giudiziario e quello in funzione in penitenziario, con probabile abbassamento generale del livello di sicurezza;
- la circolazione di persone e merci in superficie il che implica un aumento di personale per i controlli;
- la difficoltà nella preparazione dei pasti nell'attuale cucina e soprattutto la difficoltà nel trasporto dei pasti dalla cucina al carcere giudiziario.

## 5. I costi preventivati

I preventivi per le diverse opere sopra illustrate, si presentano come segue:

	adeguamento della sicurezza	cunicolo	cucina e sala colloqui	spostamento centrale operativa e centralizzazione elettrica	TOTALE
lavori preliminari	15.000.--	30'000.--	40'000.--	15'000.--	100'000.--
costi di costruzione	1'200'000.--	280'000.--	2'310'000.--	1'065'000.--	4'855'000.--
attrezzature	360'000.--	--	700'000.--	545'000.--	1'605'000.--
sistemazione esterna	20'000.--	50'000.--	120'000.--	30'000.--	220'000.--
costi secondari	20'000.--	15'000.--	80'000.--	60'000.--	175'000.--
arredamento	--	--	180'000.--	--	180'000.--
totale intermedio	1'615'000.--	375'000.--	3'430'000.--	1'715'000.--	7'135'000.--
imprevisti 5%	80'000.--	20'000.--	170'000.--	85'000.--	365'000.--
	<b>1'695'000.--</b>	<b>395'000.--</b>	<b>3'600'000.--</b>	<b>1'800'000.--</b>	<b>7'500'000.--</b>
attrezzature economato					45'000.--
traslochi					35'000.--
arrotondamento					20'000.--
<b>TOTALE</b>					<b>7'600'000.--</b>

## 6. Trasferimento provvisorio dell'officina e dei depositi

Per tutta la durata del cantiere, circa 4 anni, presso l'attuale Stampino non sarà possibile utilizzare l'officina riservata alla manutenzione dei veicoli e delle attrezzature, il deposito e le rimesse riservate ai veicoli in dotazione al penitenziario (attualmente 9).

Al piano terreno dello stabile di proprietà della Tage SA, dove è insediato il carcere di fine pena, esiste la possibilità di disporre dello spazio necessario per trasferirvi transitoriamente l'officina e i depositi, senza dover ricorrere all'installazione di un prefabbricato entro l'area di cantiere. Valutata questa soluzione, si ritiene opportuno e si propone di affittare il locale che comprende una superficie di ca. 310 mq. per una durata determinata di 4 anni. La pigione annua è di circa fr. 29'000.--, escluse le spese accessorie. Gli interventi minimi indispensabili per adattare lo spazio alle esigenze del penitenziario, saranno eseguiti direttamente dalle squadre di detenuti. Al termine della locazione le attrezzature ed i veicoli verranno riportati allo "Stampino" dove saranno ricavati gli spazi necessari, adeguati. Infatti nell'ambito dei lavori previsti viene realizzata una piccola officina per le riparazioni e la manutenzione degli attrezzi e delle macchine utilizzate dalle squadre dei detenuti che svolgono attività esterne.

### III. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

Nel rapporto sul terzo aggiornamento delle linee e direttive e sul piano finanziario 1996-1999 (edizione novembre 1998) si conferma l'avvio del programma di riorganizzazione del sistema carcerario il cui preventivo di spesa è stato previsto e distribuito nel piano finanziario, ritenuto che il grosso degli investimenti avverrà nel periodo 2000-2003 e successivamente.

Anche per questi lavori sono previsti i sussidi della Confederazione sulla base della Legge federale sulle prestazioni della Confederazione nel campo dell'esecuzione delle pene e delle misure.

E' importante tuttavia sottolineare che la Confederazione intende modificare sostanzialmente la ripartizione finanziaria tra Confederazione e Cantoni (cfr. Rapporto sulla nuova perequazione finanziaria tra Cantoni e Confederazione). Secondo questo progetto, l'esecuzione delle pene e la costruzione di stabilimenti penitenziari sarebbero di esclusiva competenza cantonale, quindi la Confederazione non interverrebbe più finanziariamente.

Fortunatamente il nostro Cantone ha già introdotto una richiesta preliminare di sussidio, non dovrebbero sorgere problemi particolari per beneficiare ancora dei contributi federali; diventa però urgente poter confermare formalmente l'allocazione da parte del Parlamento dei crediti necessari per la realizzazione del progetto.

Il programma proposto determina le seguenti conseguenze di natura finanziaria:

- spese d'investimento  
(PF cifra 220.14022) fr. 7'600'000.--
- spese di gestione  
(contratto di locazione per 4 anni) fr. 29'000.--
- modificazione dell'effettivo del personale  
I lavori previsti con questo Messaggio, non comportano nessun aumento di personale.

Vogliate gradire, onorevole signor Presidente, onorevoli signore e signori Consiglieri, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, M. Borradori  
Il Cancelliere, G. Gianella

Disegno di

## **DECRETO LEGISLATIVO**

**concernente la richiesta di un credito di fr. 7'600'000.– per alcuni lavori relativi alla seconda tappa del programma di riorganizzazione delle strutture carcerarie cantonali**

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 19 maggio 1999 no. 4657A del Consiglio di Stato,

**d e c r e t a :**

### **Articolo 1**

E' accordato un credito di fr. 7'600'000.– per alcuni lavori relativi alla seconda tappa del programma di ristrutturazione delle strutture carcerarie cantonali.

### **Articolo 2**

L'importo di cui all'art. 1 è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Sezione della logistica e degli stabili erariali.

### **Articolo 3**

I relativi sussidi federali sono iscritti alla corrispondente voce d'entrata.

### **Articolo 4**

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto legislativo è pubblicato nel Bollettino delle leggi e degli atti esecutivi e entra immediatamente in vigore.